



VENERDI 8 SETTEMBRE 1995

I mille volti dell'isola nel nuovo film di Tornatore. L'omaggio di Venezia a «Umberto D.» restaurato

Quell'imbroglione che incanta la povera gente

GIUSEPPE TORNATORE

JOE MORELLI vende sogni. L'utopia del successo, la speranza di riscattarsi dalla miseria. È un imbroglione che incanta la gente con il miraggio del cinematografo: basta pagare 1.500 lire per vivere un momento di gloria davanti alla macchina da presa. Ma *L'uomo delle stelle* non è un film sul fascino della celluloid e dei divi, come era *Nuovo Cinema Paradiso*: qui il cinema è solo un pretesto per parlare della Sicilia del dopoguerra. E nella Sicilia degli anni Cinquanta il grande sogno è stato la politica, come promessa di un futuro migliore per tutti. La politica come utopia, insomma.

Non c'è niente di inventato nelle tante piccole scene che fanno da sfondo al film. Erano gli anni dei comizi, delle bandiere rosse, delle monache che aiutavano la Dc a preparare le campagne elettorali dei *contadini che ricupavano le terre, dei democristiani* che promettevano posti in cambio dei voti, dei comunisti che facevano propaganda a piedi o in motocicletta.

Tra i miei progetti ce n'è uno sulla politica del dopoguerra in Sicilia che non è andato in porto perché sarebbe troppo costoso realizzarlo, richiederebbe grandi scene di massa, migliaia di comparse, ricostruzioni d'ambiente complesse. Però tutte le testimonianze che avevo raccolto per quel film non sono andate perdute, sono confluite in qualche modo nel *L'uomo delle stelle*, che è quasi una sublimazione di quell'altro progetto.

Oggi l'Italia è molto diversa. Se allora la politica era un mito positivo, oggi è per eccellenza il mito negativo: la gente non crede più che la costruzione di un futuro migliore possa passare attraverso la politica e questo è il grande problema della seconda Repubblica. Anche la Sicilia è molto cambiata, nel bene e nel male, rispetto agli anni Cinquanta. Ha conservato, però, una gran voglia di parlare e farsi capire, perché i siciliani che pure sono stati raccontati fino alla nausea hanno l'impressione di aver una sensazione non confessata, che manchi qualcosa che il loro ritratto sia incompleto e mesatto. Forse è per questo che nella terra dell'omertà, non appena accendi la macchina da presa uomini e donne, vecchi e bambini cominciano subito a confidarsi con sincerità come si vede nei tanti provini che compongono il mio film. È cambiato anche l'atteggiamento di fronte alla mafia: i siciliani, soprattutto i giovani, oggi si mobilitano e parlano apertamente. C'è un risveglio della coscienza che purtroppo non trova ancora una risposta nello Stato.

So che qual che uno, guardando il mio film, ha fatto un collegamento con l'Italia degli anni Novanta. *L'uomo delle stelle*, che promette miracoli e felicità, fa pensare a un altro «venditore» di speranza, al famoso mitico di posti di lavoro. Francamente, quando scrivevo la sceneggiatura insieme a Fabio Rinaudo non ci ho pensato. Ma non credo che sia sbagliato trovare delle analogie con il presente. Tutto sommato gli uomini delle stelle esistono ancora anche se sono molto più raffinati e pericolosi di Joe Morelli.

Sicilia stregata dalle stelle



Sergio Castellitto e Giuseppe Tornatore sul set de «L'uomo delle stelle»

FACCE SICILIANE. Dopo *Nuovo cinema Paradiso*, ecco *L'uomo delle stelle* gira e gira, quando Giuseppe Tornatore fa centro si parla di cinema e di Sicilia. Il suo nuovo film è il viaggio di un impostore romano tale Joe Morelli, nella provincia siciliana del dopoguerra. Morelli fa provini finiti e promette alla gente fama e ricchezza grazie al «cinematografo». Dietro di sé lascerà solo disastri, ma farà scoprire a noi spettatori la forza e la grazia delle facce siciliane, vere protagoniste del film.

UOMO-DONNA. Molta Italia nell'ultimo giovedì della Mostra. Alle Notti passa uno dei film italiani più attesi, *I buchi neri*, opera seconda del Pappi Corsicato rivelato da *Libera*. Un film sul sempiterno problema del rapporto fra maschile e femminile.

NUOVO UMBERTO D. A proposito di Italia, ven si è visto anche il film più bello della Mostra. *Umberto D.* restaurato grazie al finanziamento della Fininvest, attraverso Mediaset, con la supervisione di Manuel De Sica, musicista e figlio del grande Vittorio.

KARDIOGRAMMA. Due parole stramentate anche per l'altro film in concorso, accanto a Tornatore. Si intitola *Kardogramma*, viene da una scheggia dell'ex Impero sovietico - il Kazakistan - ed è firmato da un regista di 37 anni, Darezhan Omirbaev. È molto bello. Racconta la storia di un bambino, figlio di pastori, che deve andare in ospedale per una malattia di cuore.

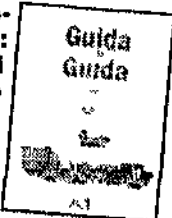
I LEONI D'ORO. Saranno assegnati oggi otto Leoni d'oro alla camera. I premiati dovrebbero essere Martin Scorsese, Woody Allen, Alain Resnais, Alberto Sordi, Monica Vitti, Giuseppe De Santis, Ennio Morricone e il produttore Goffredo Lombardo.

ANSELMI CRESPI PASSA PATERNÒ VERONESI ALLE PAGINE 2 e 3

Proteste e rabbia dopo il no alla cura-lampo antidroga Urod, i medici contro «Vi vendono illusioni»

Il Salvagente regala un libro

«Guida alla Guida», ovvero dove, come e quando fare le pratiche per tutti i veicoli e viaggiare senza problemi. E ancora: che fare in caso di furto o se rubano una targa e tante altre cose utili. In collaborazione con l'Automobile club d'Italia.

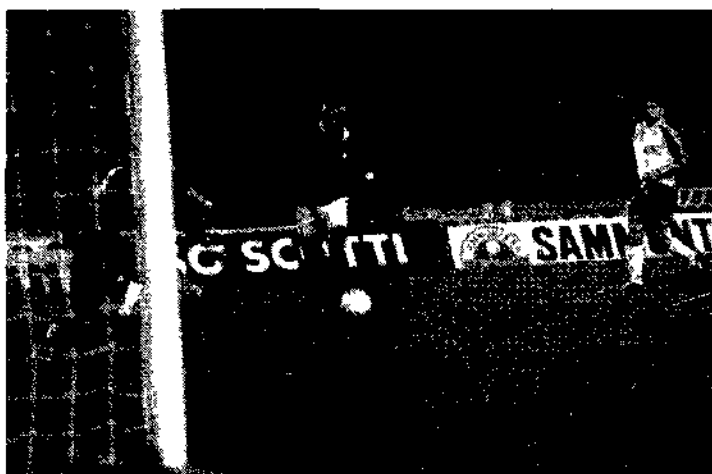


IL SALVAGENTE

In edicola da giovedì 7 a 2.000 lire

Disintossicazione ultrarapida, in una conferenza stampa a Roma i farmacologi della Società Italiana per le Tossicodipendenze mettono in guardia dai «venditori di illusioni». Spiegano (ricerche scientifiche alla mano) che il problema prioritario non è il superamento della crisi di astinenza. Lo scoglio durissimo è invece l'impedire che il giovane torni all'eroina. È su questo i promotori del metodo Urod, quello che si stava sperimentando a Castellanza e a Roma e che invece è stato bloccato da Guzzanti «non hanno nulla da dire». Di concreto nel metodo ultraveloce c'è solo il prezzo chiesto alle famiglie: dodici milioni. Una cifra che non ha spiegazione né nel costo di una giornata di ricovero, né nel prezzo dei medicinali. Visto che il Naltrexone è distribuito da anni gratuitamente nelle strutture pubbliche. Ma allo scetticismo della comunità scientifica e del mondo del volontariato sulla nuova terapia la da parare la rabbia dei genitori dei ragazzi tossicodipendenti che erano pronti a sborsare i soldi per sottoporre i loro figli alla cura «miracolosa» della Castellanza (la clinica che ospitava un primo gruppo di ragazzi) e era nella tensione l'impulzione e stata inviata al ministro.

BOCCONETTI LACCARO A PAGINA 6



Sacchi: «Ecco i promossi»

«Peruzzi è stato bravissimo. Ravanelli ha segnato un gol da giocatore vero. Di Livio è venuto fuori alla grande. Del Piero quando potrà allenarsi con continuità sarà un giocatore con i fiocchi». Il giorno dopo Italia-Slovenia Sacchi dà i mandati. «Ferrara deve spingere di più. Carboni ha avuto un buon inizio, poi si è un po' spento. Zola non è in condizioni splendide. Baggio e Simeoni sono entrati in un momento buio. E non mancano i boxisti». Tacchinardi ha sciffer

to il gioco in linea. Lo vedo ancora a centro campo». Ma l'8 ottobre, contro la Croazia nascerà l'Italia della seconda era. Viali torneranno in pista malanni permettendo Maldini forse Casaragi forse anche Simone. Quanto basta e avanza per avere un'altra Nazionale. L'ennesima nuova Italia potrebbe essere questa. Peruzzi, Benarrivo, Carboni, Di Matteo, Costacurta, Maldini, Erano o Di Livio, Albertini, Ravanelli, Del Piero, Viali.

STEFANO BOLDRINI A PAGINA 6

Pietro Citati «Sì, mi sono identificato con Proust»

CRESTE PIVETTA A PAGINA 4

Dennis Hopper «Easy Rider, una generazione sulla strada»

A. SOLARO A. VENEZIA A PAGINA 6

Daniele-Metheny Pino e Pat finalmente insieme

ALBA SOLARO A PAGINA 7